



©UNICEF/Tanzania/Pirozzi

TANZANIA

Acqua e igiene per le scuole

REPORT DI PROGETTO

RISULTATI CONSEGUITI: 2012-2013

Settembre 2014

ACQUA E IGIENE

Tanzania: progetto “Acqua e igiene per le scuole”

REPORT DI PROGETTO: RISULTATI CONSEGUITI NEL 2011-2013

Settembre 2014

Acqua e Igiene nelle scuole della Tanzania

Nel cortile della scuola elementare di Jitihada - Dar es Salaam - un gruppo di scolari riceve preziose informazioni sui temi legati alla cura dell'igiene.

A questi ragazzi viene poi assegnato un compito importante: sensibilizzare i loro coetanei, i familiari, i membri della comunità sulle buone pratiche igieniche acquisite: come, ad esempio, il semplice lavaggio delle mani con il sapone, che da solo può ridurre il rischio di infezioni intestinali del 47%.

“Ho spiegato a mia sorella di nove anni come lavarsi correttamente le mani con il sapone” racconta Fatma Mhamed, di 13 anni, *“a scuola ci hanno insegnato che un'igiene adeguata previene le malattie, quindi lavarsi le mani con il sapone ha un effetto positivo sulla salute mia e degli altri”*.

L'UNICEF sostiene il governo della Tanzania per rendere garantire ai bambini ambienti salubri e sicuri all'interno delle scuole, fornendo l'accesso a impianti idrici migliorati e servizi igienici di buona qualità. In Tanzania, infatti, la fornitura di acqua potabile e di servizi igienici sicuri nelle scuole risulta insufficiente, specialmente nelle scuole pubbliche del paese.

Circa il 38% delle scuole elementari non riceve nessun tipo di rifornimento idrico; l'81% delle scuole non è dotato di lavandini e il 37% è privo di servizi igienici. Dove presenti, i servizi igienici sono, nella maggioranza dei casi, fuori uso o malsani. La rapida espansione di iscrizioni nelle scuole, poi, a seguito dell'abolizione delle tasse scolastiche nel 2002, ha posto un pesante fardello sulle esistenti infrastrutture delle scuole, già povere e spesso fatiscenti.

Un approvvigionamento idrico inadeguato e/o servizi igienici malsani o inesistenti rappresentano un pericolo per la salute dei bambini. Il rischio di contrarre infezioni, parassiti intestinali, malattie come la diarrea acuta è alto, ma non solo. Questa condizione influisce negativamente anche sulla frequenza e il rendimento scolastici, soprattutto per le bambine nell'età dello sviluppo e i ragazzi con disabilità. Le ragazze adolescenti si assentano o abbandonano gli studi, con maggior frequenza, dopo l'arrivo delle prime mestruazioni, poiché i servizi igienici non sono adeguati alle loro esigenze e spesso non separati da quelli dei maschi; mentre i ragazzi con disabilità a causa delle barriere architettoniche.

L'UNICEF ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni igieniche nelle scuole più disagiate della Tanzania, attraverso la fornitura di acqua potabile, la costruzione di allacciamenti idrici, di gabinetti separati per ragazze e ragazzi e attraverso l'organizzazione di sessioni di formazione e incontri nelle scuole, per divulgare le norme igieniche fondamentali.

I bambini hanno diritto all'istruzione e a un ambiente salutare e sicuro. Fornendogli acqua nelle scuole e servizi igienici salubri e adeguati alle loro esigenze si contribuisce direttamente a entrambi i bisogni.

L'AZIONE DELL'UNICEF: interventi e risultati (2012-2013)

Grazie al generoso contributo dei donatori italiani, l'UNICEF Italia - tra settembre 2012 e dicembre 2013 - ha trasfe-



Gli scolari della scuola Jitihada beneficiano dell'acqua corrente grazie ai nuovi lavandini installati con il sostegno dell'UNICEF.



La carenza di servizi igienici adeguati nelle scuole è uno tra i motivi alla base della mancata iscrizione e dell'abbandono scolastico delle ragazze, spesso ritirate dai genitori al momento del primo ciclo mestruale.

L'obiettivo del progetto è rendere accessibili ai bambini ambienti salubri e sicuri all'interno delle scuole, al fine di ridurre l'incidenza di malattie infettive e parassitarie, arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico, favorire l'integrazione delle bambine e dei bambini disabili e trasferire importanti nozioni di educazione all'igiene alle famiglie degli alunni.

Gli interventi attuati dall'UNICEF mirano principalmente al rifornimento di acqua pulita, all'installazione di lavandini e gabinetti adeguati nelle scuole - separati per maschi e femmine - ad attività di formazione e sensibilizzazione sulle norme igieniche.

Grazie ai fondi trasferiti dall'UNICEF Italia per il progetto "Acqua e Igiene" l'UNICEF Tanzania ha finora potuto realizzare interventi mirati in **28 scuole**, ottenendo i seguenti risultati a beneficio di **56.375 bambini**:

- ◆ **53.785 alunni** hanno avuto accesso ad acqua pulita e a servizi igienici adeguati in **13 scuole a Zanzibar (31.374 bambini)** e **8 a Dar es Salaam (22.409)**. Il miglioramento delle strutture scolastiche è avvenuto dotando le scuole di cisterne per l'acqua potabile, di servizi idrici e igienici adeguati, gabinetti separati per ragazzi e ragazze, di lavandini, scorte di sapone e detersivi. Ognuna delle scuole è stata dotata di **pompa idraulica e di una cisterna da 5.000 litri**, sufficiente a soddisfare le necessità dei bambini nel corso della giornata scolastica, anche quando la fornitura di acqua corrente viene interrotta.
- ◆ Analoghi interventi sono stati avviati in **4 scuole nella regione di Njombe e altre 3 a Mbarali**. Il sostegno a queste scuole darà la possibilità a **2.590 alunni** di avere accesso all'acqua e ai servizi igienici migliorati.
- ◆ In **8 scuole di Dar es Salaam** sono stati formati **34 insegnanti** che a loro volta promuovono le buone pratiche durante le lezioni scolastiche. L'UNICEF si impegna affinché i programmi della scuola elementare trattino anche i temi dell'acqua e della salute.
- ◆ L'UNICEF ha sostenuto il governo per l'elaborazione delle **linee guida e degli standard minimi** per il settore idrico e igienico-sanitario, che regolano gli interventi in tale ambito a livello nazionale. Sono stati portati a termine anche corsi di formazione rivolti agli esponenti delle istituzioni locali sul protocollo di gestione dell'acqua e l'igiene nelle scuole.



Il semplice gesto di lavarsi le mani con il sapone è uno delle misure più efficaci per prevenire la trasmissione di infezioni. Ha effetti di vasta portata sulla salute e sul benessere dei bambini e delle comunità.

Dettaglio degli interventi 2012-2013

Grazie al sostegno dei **donatori italiani**, l'UNICEF Tanzania ha potuto conseguire i seguenti interventi e risultati, a beneficio di un totale di **56.375 bambini**.

Interventi realizzati a Zanzibar

- ◆ **A Zanzibar** il contributo dell'UNICEF Italia ha permesso gli interventi in **13 scuole, a beneficio di 31.374 scolari: (15.847 ragazze e 15.527 ragazzi): 5 a Unguja - Kijitoupele, Bububu, Mtopepo, Nyerere e Tunguu - e 8 a Pemba, Wingwi, Pujini, Vitongoji, Konde, Kwale, Mabatini, Makombeni e Kengeja**.
- ◆ Nelle scuole sono stati installati **2 blocchi di gabinetti separati** per ragazzi e ragazze e **3 set di lavandini**. I gabinetti per ragazze sono stati provvisti di un stanza per cambiarsi con il necessario per garantire la cura dell'igiene intima nel periodo mestruale.
- ◆ Gli interventi hanno previsto anche il miglioramento della fornitura d'acqua potabile attraverso l'installazione di una **cisterna da 5.000 litri**, dotata di pompa idraulica, in grado di soddisfare il fabbisogno idrico complessivo di ciascun edificio scolastico.



Scuola di Mgulani : I murales con messaggi di promozione all'igiene fatti dai ragazzi li aiutano ad interiorizzare le buone pratiche e diffonderle presso le comunità, con un effetto moltiplicatore.

© UNICEF/Tanzania 2013

Interventi realizzati a Dar es Salaam e nel paese

- ◆ **A Dar es Salaam, nel distretto urbano di Temeke**, l'UNICEF è intervenuto in **8 scuole** - Mgulani, Bwawani, Kiburugwa, Keko, Kingugi, Jitihada, Kilamba e Nzasa -che necessitavano ristrutturazioni urgenti, a beneficio di **22.084 alunni (11.524 bambine e 10.885 bambini) e 417 insegnanti (339 donne e 78 uomini)**. In questi edifici scolastici sono stati completati i lavori di costruzione di **2 blocchi** di servizi igienici separati per ragazzi e ragazze e dotati di **lavandini**. Le **8 scuole** sono state provviste di cisterne per immagazzinare l'acqua (fino a **5.000 litri**) .
- ◆ Sono stati portati a termine **corsi di formazione** sulle tematiche dell'Acqua e dell'Igiene rivolti a 34 insegnanti. Alla fine del corso di formazione, insieme agli alunni, sono stati realizzati murales sulla promozione dell'igiene.
- ◆ Il sostegno è stato esteso ai distretti di **Njmbe e Mbarali** rispettivamente nelle regioni di Njombe e Mbeya. Qui sono state effettuate delle valutazioni dettagliate per determinare l'attuale situazione dell'acqua nelle scuole è indentificare le lacune critiche e per determinare il livello di interventi di cui vi era bisogno. Ciò ha consentito la selezione di **7 scuole** (4 a Njombe e 3 a Mbarali) con bisogni critici in termini di acqua e servizi igienici. Un lavoro preparatorio si è concluso, includendo lo sviluppo del progetto tecnico e la mobilitazione comunitaria. Il sostegno a queste scuole darà la possibilità a **2.590 alunni** (1.350 ragazze e 1.240 ragazzi) di avere accesso all'acqua e ai servizi igienici migliorati. Le scuole selezionate sono: Lima, Nyave, Ikondo e Mfriga nel distretti di Njombe, mentre nel Mbarali le scuole sono Ruiwa, Udindilwa e Ihahi.



I messaggi di promozione dell'igiene comunicati per bambini con i murales sui bagni delle scuole. Gli scolari sono beneficiari di iniziative di educazione all'igiene promosse dall'UNICEF e coinvolti nella sensibilizzazione delle loro famiglie e comunità.

Sostegno alle istituzioni

L'UNICEF ha sostenuto il governo per l'elaborazione delle **linee guida e degli standard minimi per il settore idrico e igienico-sanitario**, che regolano gli interventi in tale ambito a livello nazionale. Sono stati forniti corsi di formazione ai leader di governo locali sulla gestione delle risorse idriche e l'igiene nelle scuole sulla gestione del budget e dei servizi igienici inclusa la formazione agli insegnanti sulla gestione della sostenibilità dell'acqua.



L'installazione di cisterne per la raccolta dell'acqua garantisce la copertura del fabbisogno idrico giornaliero nelle scuole sostenute dall'UNICEF